

## ROCCARAINOLA

### Rifiuti, 'Cava di Difesa': l'accusa di Campania Felix

**ROCCARAINOLA (Raffaele Lauro)** - Una voce fuori dal coro. Mentre la maggior parte delle amministrazioni comunali dell'hinterland nolano sono scese in campo all'indomani dell'emergenza rifiuti per rivendicare la tutela del proprio territorio, l'ente comunale di Roccarainola si muove in direzione opposta, avendo messo a disposizione del commissario di governo per l'emergenza rifiuti **Corrado Catenacci**, la cava in località Difesa di Roccarainola per lo smaltimento delle ecoballe. Una decisione contro la quale scendono in campo il comitato per la Difesa dell'agro nolano e la federazione 'Asso Campania Felix' che annunciano battaglia contro il sindaco di Roccarainola **Antonio Miele** (nella foto) per la sua decisione. Una decisione assolutamente unilaterale, poiché come fanno notare gli esponenti di 'Asso Campania Felix', tale iniziativa è stata intrapresa senza alcuna preventiva consultazione, né con il proprio consiglio comunale, né con i sindaci dei comuni vicini alla cava stessa: per questo motivo con un comunicato annunciano che por-

ranno in essere ogni azione affinché tale eventualità non si attui, su un sito già gravemente inquinato da sostanze tossiche, a pochi passi dal centro abitato della circoscrizione di Polvica di Nola. L'intento è quello di coinvolgere i sindaci del nolano, i cittadini, i comitati di lotta e le organizzazioni del territorio a protestare contro tale localizzazione, per evitare che un nuovo scempio del territorio si ripercuota nuovamente sul nolano. A tutto ciò si aggiunge la paventata ipotesi riportata nel comunicato: la federazione afferma infatti di aver appreso "da fonti governative e regionali che l'intenzione ultima del commissariato di Governo è quella di allocare nella cava di Difesa di Roccarainola le ceneri dell'inceneritore di Acerra: ciò rappresenterebbe un atto gravissimo e illegittimo di sopruso istituzionale, in quanto, per legge, le ceneri di un inceneritore di rifiuti debbono essere smaltite in discariche speciali a non meno di 50 Km dal sito dell'inceneritore, data la loro elevata pericolosità per la salute umana".



### Roccarainola, 'Cava di Difesa': opposizione disposta ad accomodarsi in aula per discutere con la maggioranza

**ROCCARAINOLA (Pacifco Sirignano)** - Il braccio di ferro sulla sorte della ex-cava di Difesa, a Polvica di Roccarainola, è stato scandito per lo più a colpi di interventi in cui ognuno ha detto la propria su un argomento, l'ipotetica realizzazione di una nuova discarica, dove quasi sempre le voci contro sono numericamente di più di quelle a favore. È anche per riportare il dibattito nel luogo per eccellenza deputato al confronto che adesso l'opposizione consiliare della colomba chiede una convocazione urgente del consiglio comunale di Roccarainola, per discutere anche, ma non solo, del piano-Polvica. Sono stati proprio gli antagonisti del sindaco **Miele** la settimana scorsa ad accendere i riflettori su questa vicenda per bocca del consigliere udierrino **Luigi De Rosa**. Il

gruppo capeggiato dall'ex-sindaco **Raffaele De Simone** ci riprova così a distanza di quasi un mese, dopo che una prima richiesta per discutere di raccolta differenziata e Pip era stata rigettata dal Presidente **Angelo Miele**. Ma eravamo a fine agosto, di Polvica se ne parlava sottovoce; dopo l'attualità di questi giorni, adesso che i piani del Commissariato di Governo e dell'Amministrazione Comunale sono venuti allo scoperto, l'opposizione incalza affinché la maggioranza, e il sindaco **Antonio Miele** in particolare, vengano a riferire in Consiglio perché preoccupata "per il comportamento del sindaco che autonomamente, senza consultare il consiglio comunale, si arroga il diritto di decidere da solo riguardo al futuro del territorio" si legge nella lettera

inviata venerdì al presidente **Miele** e al prefetto di Napoli **Renato Profili**. Ma le voci circolate su un ennesimo diniego di **Miele** risultano infondate quando il Presidente viene contattato telefonicamente ieri pomeriggio per commentare le ultime vicende: "Non so nulla di questa seconda richiesta - ha affermato - sinora non ho ricevuto alcuna comunicazione; può darsi che sia stata solo annunciata e non ancora protocollata. Sta di fatto che di fronte ad un'iniziativa di questo genere non avrei alcun problema a riunire il Consiglio Comunale per metterlo al corrente di quello che stanno facendo sindaco e assessore delegato". Il dibattito sarà in agenda quasi certamente agli inizi di ottobre, quando in aula sarà portata anche la scottante materia del Pip.

**CRONACHE di NAPOLI** 25 settembre 2006

21 settembre 2006

**CRONACHE di NAPOLI**

Le associazioni



Tommaso Sodano

# Le associazioni ambientaliste: "Progetto senza senso, differenziata a buoni livelli"

**ROCCARAINOLA (Rif. fausto Lauro)** - La polemica entra nel vivo a Roccarainola. Innesca dal "grido di battaglia" delle associazioni ambientaliste che contestano la decisione del sindaco **Antonio Miele** di aver dato la disponibilità al commissario straordinario di governo per l'Emergenza rifiuti in Campania, **Corrado Catenacci**, di autorizzare la **Cava Difesa** di Roccarainola, ieri il primo cittadino con molta tranquillità ha

commentato la vicenda facendo notare che in questo momento l'amministrazione comunale si sta solo interessando della bonifica della cava in questione. Diverso il punto di vista delle varie associazioni e dei comitati ambientalisti in merito. A chiarire la propria posizione è **Genaro Esposito**, delegato di "AssoCampagnaFelix": "Quello di Miele ci sembra un modo lquante semplicistico di vedere la cosa. Se veramente

è solo preoccupato della bonifica della cava di Difesa, allora mandi oggi stesso una lettera di protesta a Catenacci per dire no all'eventuale deposito di ecoballe nel sito da lui messo a disposizione. Solo in questo caso noi saremo con Miele e crederemo alle sue parole". E' un fiume in piena Esposito e, come lui, i componenti del comitato per la difesa dell'agro nolano e delle varie altre associazioni nate per la tutela del territorio.

Un'altra dichiarazione del sindaco Miele che non è passata inosservata è infatti quella relativa alla volontà di realizzare un termovalorizzatore riservato all'area nolana. "E' un'affermazione che non ha senso" ha aggiunto Esposito - poiché pensare di inserire un inceneritore in un'area dove tutti i Comuni attuano ormai con buoni risultati la raccolta differenziata è una contraddizione evidente. Tutto ciò ci convince ancora

di più dell'ambiguità del primo cittadino di Roccarainola. Ci dica piuttosto - ha concluso provocatoriamente il delegato di "AssoCampagnaFelix" - se lui è a conoscenza dell'idea di portare nella cava di Difesa le cenere dell'inceneritore di Acerra, che per legge dovrebbe essere smaltite in discariche speciali a non meno di cinquanta chilometri dal sito dell'inceneritore". Alla tranquillità del sindaco Miele fa quindi da contraltare la fermezza delle associazioni, che faranno di tutto per opporsi a nuove scelte scellerate sulla pelle dei cittadini. Lo scottante argomento sarà al centro della discussione in programma questa sera a Schiava di Casarmaciano, dove si riunirà l'unità di crisi contro il nuovo piano cave della Regione Campania, alla presenza del senatore **Tommaso Sodano** e del consigliere provinciale **Lazzaro Alfano**.



Lazzaro Alfano

## Roccarainola Le affermazioni della fascia tricolore hanno scatenato le ire di alcuni politici locali: "Per il momento l'area deve essere solo bonificata" **"Un termovalorizzatore nella cava Difesa"**

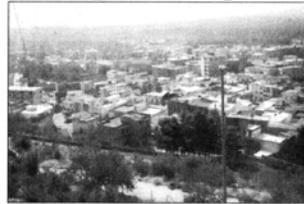
La proposta del sindaco **Antonio Miele**: "Un piccolo impianto che serva i Comuni dell'area nolana"

di Pacifico Sirignano

**ROCCARAINOLA** - Cinque anni fa fu uno dei portabandiera della rivolta popolare contro il commissariato di governo ed il suo braccio operativo, quella "Fibe" che voleva trasformare la discarica di Polvica in un giacimento che accogliesse la parte secca proveniente dalla vagliatura dei rifiuti. Oggi, invece, quelle stesse persone che nel 2001 marciavano al suo fianco lo accusano senza mezzi misure di essere sceso a patti con il commissariato guidato da **Corrado Catenacci**



Antonio Miele



Proposta la costruzione di un impianto a Polvica



Corrado Catenacci

pianti non servono, solo piccoli impianti come quello che mi è stato presentato da un gruppo di tecnici svizzeri. Un solo capannone, senza neppure la curva fumaria, ma per avviare questa procedura occorrono anche gli altri Comuni". Soluzione che, se da un lato ha recentemente trovato nel sindaco di Nola Felice Napolitano un suo sostenitore, nell'ambito del più vasto decentramento che la provincia di Nola porterebbe, sinora non ha però riscosso grande successo tra gli altri amministratori di Roccarainola e zone limitrofe.

### Parola ai cittadini...



Domenico

"Per principio non sono contrario ma bisognerebbe promuovere un dibattito dove devono intervenire esperti che spieghino i rapporti tra benefici e rischi. Un tavolo tecnico in cui sia garantita della qualità del progetto"

calpestando gli interessi del suo stesso territorio. Accusa non da poco per un sindaco, quello di Roccarainola, **Antonio Miele**, che si è sempre definito un ambientalista convinto e che giusto lunedì scorso, nella riunione con le parti sociali sul redigendo piano urbanistico comunale, ha esposto l'ambiente tra le priorità da salvaguardare in vista del nuovo strumento urbanistico.

Di mezzo ancora una volta l'ex cava di Difesa, croce e delizia delle amministrazioni del sindaco Miele. Per la sua manciata bonifica il primo cittadino è sotto processo a Nola mentre adesso, dopo aver sollecitato il commissariato con una lettera dell'undici luglio scorso ad approntare le operazioni di disinquinamento del sito, è entrato nelle mire di Miele ed associazioni ambientaliste,

preoccupati che dietro questa operazione possa celarsi la volontà di utilizzare in futuro la cava come ricettacolo degli scarti in uscita dagli impianti di Tufino e Acerra. "Per il momento l'area deve essere bonificata" ha affermato Miele - pensiamo ad altre eventualità quando si presenteranno. L'allarme lanciato in questi giorni dagli ambientalisti e dall'opposizione serve solo a spaventare i cittadini. Io continuo per la mia strada". Ma il progetto nella sua mente è un altro, si chiama termovalorizzatore, un nome che a molti fa paura, ma che per lui è qualcosa in più, un sogno lo definirei. "Se si vuole uscire dai problemi di questi anni occorre un termovalorizzatore che serva solo i Comuni nolani, una soluzione capace di soddisfare le nostre esigenze. I megaim-

### Parola ai cittadini...

Genaro

"Non esiste un impianto che bruci rifiuti senza inquinare. Più che un rischio, l'ordinanza di Catenacci ci ha dato la certezza che il sito di Difesa sarà destinato agli scarti degli altri termovalorizzatori e il Comune non ha i poteri per opporsi. Ci spieghi allora il sindaco perché non si è ribelato dopo l'ordinanza del commissariato straordinario, che ha di fatto sancito quali saranno le sorti di quel sito"

# 14 26 LUGLIO 2006 NOLANO • VESUVIANO informa città

## Il caso Tra l'emergenza rifiuti e le discariche, «l'ombra nera» della malavita e degli affari sporchi prolifera **Dramma ambientale, camorra e anomalie**

### Le zona di Polvica, Acerra e Tufino definite «il triangolo della morte»

Da Polvica ad Acerra, arrivando a Tufino, il triangolo della morte, così definito da uno studioso nolano, è sempre più preda di poteri forti. A Polvica si incendiano le discariche, e qualche sindaco mette a disposizione una ex cava per l'estrazione di pietra calcarea



#### NICOLA VALERI

Si fa sempre più drammatica la situazione ambientale. Un territorio che già in passato è stato devastato dalla camorra, che controllava il traffico illecito dei rifiuti, ed oggi da disagi criminali si attua da chi, da un decennio, è chiamato a ridisegnare il piano della raccolta differenziata, mai attuato. Da Polvica ad Acerra, arrivando a Tufino, il triangolo della morte, così definito da uno studioso nolano, è sempre più preda di poteri forti. A Polvica si incendiano le discariche e qualche sindaco, fuori dal coro, mette a disposizione una ex cava per l'estrazione di pietra calcarea allo scopo di trasformarla in discarica. Si tratta di **Antonio Miele**, primo cittadino di Roccarainola. Miele, che nel 2001 si scagliò contro il commissariato di governo per evitare che nei pressi della chiesetta della Madonna degli Angeli si realizzasse una discarica,

oggi la pensa diversamente. Il sito, infatti, è proprio lo stesso ora previsto per la raccolta dei rifiuti. La notizia viene confidata dallo stesso Miele ad altri sindaci che increduli la giudicano con sarcasmo. Miele, a differenza dei colleghi, punta al «ristoro». In questo modo è possibile ottenere il contributo che lo Stato elargisce a quei comuni nel cui territorio sono state realizzate discariche ed impianti come il C.D.R. Un caso analogo è avvenuto con il comune di Tufino che, grazie alle due discariche e al C.D.R., ha incassato 5 milioni di euro all'anno. Oltre al beneficio economico, c'è quello occupazionale e dirigenziale. «Alle stravaganze di Miele siamo abituati» ha commentato **Raffaele De Simone**, capogruppo di opposizione e assicuriamo anche azioni estreme. Ci incateneremo nei pressi della cava dimessa e il portiermo

migliaia di cittadini». De Simone ha denunciato lo stop della raccolta porta a porta che era stata predisposta quando lui era sindaco. A Roccarainola e a Cicciano la raccolta differenziata non è attuata. Miele avrebbe sostenuto che farà avrebbe comportato costi alti. Su questa vicenda c'è la dichiarazione di **Onofrio Pettillo**, presidente del Forum ambientalista in Campania il quale sostiene che la decisione di Miele è irresponsabile e mette in cattiva luce un'intera comunità che invece lui dovrebbe rappresentare con più dignità. Anche il sindaco di Visciano, **Pellegrino Gambardella**, definisce il gesto di Miele irresponsabile e lesivo per il suo territorio. Ora si attende la reazione del primo cittadino di Cicciano, **Giuseppe Caccavale**. I cittadini di Cicciano nel 2001 scesero in piazza con il parroco in una processione della Madonna degli Angeli fino al luogo dove si trova la ex cava.

informaCittà  
26 luglio 2006

## Mini termovalorizzatore: il sindaco Miele nel mirino



Antonio Miele



Gennaro Esposito

**ROCCARAINOLA (Raffaele Lauro)** - Le associazioni ambientaliste chiedono, l'Agenzia locale di sviluppo dell'area nolana risponde. Al centro del dibattito c'è l'attuale e spinosa vicenda della cava in località Difesa di Roccarainola, 'concessa' dal sindaco **Antonio Miele** al Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti. Il Comitato per la Difesa dell'Agro Nolano e Atas 2000 di Polvica hanno inviato all'Agenzia locale di sviluppo ed al presidente del tavolo dei Comuni **Pellegrino Gambardella** un documento con il quale hanno chiesto di ascoltare gli esponenti delle varie associazioni e di valutare il comportamento del primo cittadino Miele, dal momento che - si legge nella lettera - "la volontà del sindaco di Roccarainola non sembra coerente con le finalità statutarie dell'Agenzia, specialmente dove prevedono espressamente 'sviluppo sostenibile' e 'riqualificazione del territorio'". Tutto ciò ricordando che, anche in base a quanto stabilito con l'accordo quadro del 3 agosto

scorso, tra gli obiettivi c'è quello del recupero e riequilibrio ambientale con particolare attenzione alle attività estrattive ed alle aree periferiche segnate da processi di degrado. L'Agenzia locale di sviluppo ed il Tavolo dei sindaci non hanno tardato a far sentire la propria risposta precisando che "l'Agenzia svolge la propria azione a servizio delle amministrazioni associate prestando il proprio operato nel coordinamento delle volontà politiche del territorio". Piena disponibilità viene inoltre espressa per un incontro con le varie associazioni ambientaliste del territorio.

Una risposta chiara accolta con soddisfazione dalla AssoCampaniaFelix, poiché come ha sottolineato il delegato **Gennaro Esposito**, "quella dell'Agenzia è un'affermazione chiara ed univoca sulla necessità di adottare una linea d'azione condivisa. Per questo motivo diamo atto all'Agenzia ed al Comitato dei sindaci di aver preso le distanze da iniziative singole dei sindaci che non rispettano la tutela dell'ambiente".

## Casamarciano Il consigliere provinciale: il Nolano ha già troppi problemi Termovalorizzatore, Alfano attacca Miele: ha sbagliato a non avvertire i sindaci vicini

**CASAMARCIANO (Raffaele Lauro)** - Toni accesi per la prima riunione dell'unità di crisi istituita contro il Prae, il Piano regionale delle attività estrattive, tenutasi venerdì sera presso la chiesa di San Michele Arcangelo in località Schiava di Casamarciano. Alla presenza del senatore **Tommaso Sodano**, del consigliere provinciale **Lazzaro Alfano**, dei rappresentanti delle associazioni locali (AssoCampaniaFelix, Forum Ambientalista, Comitato Per la Buona Salute di Tufino, comitati dei cittadini), dei sindaci di Comiziano **Lidio Alfieri**, di Casamarciano **Ferdinando Primiano**, di Cicciano **Giuseppe Caccavale** e dei delegati del sindaco di



Lazzaro Alfano

**Visciano Pellegrino Gambardella**, è stata decisa una strategia di lotta a tappe che prevede tra l'altro l'organizzazione di un convegno sul Prae con tutti gli enti locali e sovracomunali e, su proposta del sindaco di Comiziano **Alfieri**, la richiesta all'assemblea dell'Agenzia Locale di Sviluppo del rispetto del patto di territorio stipulato dai sindaci del nolano. In particolare **Alfieri** ha sostenuto a chiare lettere di essere pronto a dimettersi se non gli sarà lasciata autonomia nel gestire il proprio territorio. L'argomento che più ha infiammato gli animi nelle ultime settimane è stata la cava di Difesa di Roccarainola, 'ceduta' dal sindaco **Antonio Miele** a **Corrado Catenacci** per la bonifica e successivo utilizzo a sversatoio di rifiuti solidi urbani. **Lazzaro**

**Alfano**, presidente Commissione Ambiente della Provincia di Napoli ha ricordato che "uniti si vince. Questo è un territorio con mille problematiche ed è sconcerante che un sindaco possa prendere decisioni in merito ad un sito per i rifiuti senza almeno consultarsi con i sindaci limitrofi". Critico anche l'intervento di **Gennaro Esposito**, delegato di 'AssoCampaniaFelix' che ha sottolineato come sia "inaccettabile che un sindaco possa 'concedere' una cava per porci le ecoballe di Catenacci e proporre la costruzione di un inceneritore 'per il nolano', sostenuto dal primo cittadino di Nola". Il senatore **Tommaso Sodano**, presidente della Commissione Ambiente del Senato ha invece ricordato che "molte sono le contraddizioni emerse in questa vicenda, a partire dalle diverse destinazioni d'uso di questa zona. Dobbiamo essere compatti nel continuare la lotta e segnalare alle autorità ogni irregolarità legata al piano cave". L'unità di crisi, che ha il compito di portare nelle piazze informazioni corrette sui pericoli per la salute derivanti da queste attività inquinanti, si riunirà nuovamente il prossimo 2 ottobre alle 20 nella chiesa di San Michele Arcangelo a Schiava di Casamarciano.

CRONACHE DI NAPOLI 24/9/2006

# Cava Difesa, la Colomba attacca

**ROCCARAINOLA (Raffaele Lauro)** - È diventato l'argomento del giorno. A Roccarainola tutti gli occhi sono puntati sulla questione della cava in località Difesa, di cui il sindaco **Antonio Miele** (nella foto) ha dato disponibilità a **Corrado Catenacci** nelle scorse settimane, e che ora potrebbe diventare un deposito di ecoballe. Nonostante le dichiarazioni rilasciate dal primo cittadino nelle ultime ore e mirate a rasserenare il clima, resta alta l'attenzione soprattutto da parte delle associazioni che nei giorni scorsi hanno portato all'attenzione generale la spinosa questione. Anche i consiglieri comunali di opposizione, del gruppo Colomba, seguono molto da

vicino la questione come testimonia un manifesto dal titolo provocatorio: "Il sindaco vuole i rifiuti a Polvica". Un documento pubblico con il quale gli esponenti della Colomba entrano chiaramente in contrasto con Miele, sottolineando che il sindaco ha offerto la propria disponibilità per la discarica, e al tempo stesso ha negato la convocazione di un consiglio comunale richiesto proprio dal gruppo consiliare della Colomba per discutere in maniera specifica del problema dei rifiuti. L'interrogativo più inquietante che si legge nel manifesto è poi quello che mira a sapere come mai il primo cittadino ha 'concesso' la disponibilità di un'area sulla quale oltre tutto pende

un processo penale, la cui prossima udienza pubblica è fissata al 17 ottobre 2006. Tutto questo mentre i sindaci dei comuni limitrofi cercano di rivendicare la tutela del proprio territorio, già ampiamente mortificato da scelte compiute nel passato: per questo motivo i consiglieri della Colomba - ma come coloro tanti altri cittadini - sperano nel coinvolgimento e nella sensibilizzazione di tutte le forze politiche e sociali per una risoluzione positiva della vicenda.



CRONACHE DI NAPOLI 23/09/2006

## Agenzia locale di Sviluppo nel caso cava Difesa "Serve unità tra i comuni, non fughe in avanti"

Gennaro Esposito

**Nola** - «Il nolano non ospiterà altri impianti inquinanti, oltre quelli esistenti, che inquinano l'ambiente. Nessun sindaco può, a nome di altri, prendere iniziative isolate e deleterie per l'intero territorio, per un suo tornaconto, ancorché legittimo». Questo il giudizio espresso dai sindaci dell'area nolana nel corso di una riunione della locale **Agenzia di Sviluppo** tenutasi nel Palazzo di Città il 26 settembre scorso, alla presenza dell'assessore all'Urbanistica della Provincia di Napoli **Domenico Moccia**. Alla riunione, centrata sul Piano territoriale di coordinamento provin-



ciale, sono stati invitati anche i delegati delle associazioni e dei comitati, che stanno portando avanti le battaglie civiche contro le discariche di rifiuti e contro il piano cave. «Il Sindaco di Roccarainola è rimasto isolato nel suo intento - esulta l'Avv. Gennaro Allocca, del Comitato di Difesa dell'Agro Nolano - Prendiamo atto che l'assemblea dei sindaci non ha consentito fughe in avanti del sindaco Miele e si è appellata al rispetto dell'Accordo Quadro stipulato con la provincia che parla di 'sviluppo ecosostenibile' da dare al nolano. Questa è solo una battaglia vinta, la guerra è in corso e bisogna combatterla!». «Quindi no alle ecoballe di Catenacci a Roccarainola e no al Piano cave che mortifica e inquina il territorio», ribatte la Federazione AssoCampaniaFelix e il Forum Ambientalista presenti all'assemblea. E l'attenzione si è poi rivolta al Ptcp e al progetto di sviluppo dell'Area Nolana che la Provincia vuole valorizzare e sostenere. «Nel giro

di due mesi mi aspetto che venga da questi comuni un progetto da proporre, un documento che indica scelte concrete di sviluppo, secondo le direttive indicate dal Piano - ha dichiarato l'assessore Moccia - Bisogna arrivare alle tutele dei territori senza surrogare i comuni, rendendo compatibili i progetti infrastrutturali con l'ecosostenibilità ambientale, paesaggistica e culturale dei vostri luoghi». «Il mio sogno è riuscire a 'sovracomunizzare' le aree industriali per risparmiare nuovo suolo - ha proseguito Moccia - e arrivare a delinere progetti cantierabili per lo sviluppo economico dell'area». Il Presidente dell'Agenzia locale di Sviluppo Pellegrino Gambardella ha auspicato che "lo stesso spirito comune che caratterizza la progettualità positiva deve esistere anche per iniziative rispetto a problematiche gravi come quelle dei rifiuti e del disastro ambientale". L'appuntamento sul tema cava e rifiuti è per Ottobre, quando l'Agenzia riserverà un'assemblea monotematica all'argomento.

29 settembre 2006

**tablò**